



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

PIANO DELL'ATTIVITÀ TRIENNALE

2016-2018

**Allegato alla delibera del Consiglio di Amministrazione
n. 40 di data 30 dicembre 2015**

INDICE

Relazione illustrativa	pag. 3
Piano triennale degli interventi	pag. 11
Allegati e Progetti speciali:	
1. PROGETTO “VOLF”	pag. 18
2. PROGETTO “Archivi Canori-Piccoliori” (<i>Fase 3 – 2016-2018</i>).....	pag. 21
3. PROGETTO “p. Frumenzio Ghetta” (2016-2018).....	pag. 23
4. PROGETTO “DIDATTICA DELLA GRANDE GUERRA ”.....	pag. 25
5. PROGETTO “LA SCUOLA AL MUSEO”.....	pag. 27
6. SERVIZI EDUCATIVI – Piano di lavoro 2016	pag. 30

Relazione illustrativa

Il presente documento viene elaborato su base triennale secondo le nuove disposizioni emanate dalla Provincia Autonoma di Trento in materia di bilancio e di programmazione dell'attività istituzionale, nonché alla luce delle indicazioni emerse in seno alla Commissione Culturale nelle sedute del 10 ottobre e del 4 dicembre 2015. Nella presente "Relazione illustrativa" si espongono le linee strategiche e gli obiettivi generali del triennio, mentre l'annesso "Piano triennale degli interventi" contiene il dettaglio delle singole azioni programmate, corredato da un "cronoprogramma" di massima e dalle indicazioni relative alle principali voci di spesa che qualificano l'attività routinaria nonché i singoli "Progetti speciali".

Tali indicazioni si affiancano al bilancio gestionale approvato con determinazione del Direttore n. 124 di data odierna, trasmesso a titolo conoscitivo al Consiglio di Amministrazione e alla Giunta Provinciale e rivestono una mera finalità illustrativa del contenuto della missione 5.2, rappresentativa dell'attività core dell'ente. Tali importi potranno essere oggetto di variazione con provvedimento del Direttore, contestualmente alla variazione del bilancio di gestione. In particolare le cifre evidenziate in **grassetto** riflettono gli attuali stanziamenti di bilancio per l'anno 2016, mentre quelle segnalate in corpo inferiore attualmente non trovano reale copertura e indicano un fabbisogno cui si dovrà far fronte attivando eventuali risorse integrative. Il "contributo di funzionamento" assegnato dalla Regione Trentino Alto Adige figura in entrata per l'esercizio 2016 ma non per i successivi, il che mette in evidenza come in assenza dello stesso l'Istituto vedrebbe non solo azzerata la propria attività culturale e scientifica ma anche limitata l'erogazione dei servizi didattici e museali. La sigla "p.i." sta ad indicare che l'attività viene svolta da personale interno.

Trattandosi di un triennio che chiude non soltanto il mandato del Consiglio di Amministrazione in carica, ma presumibilmente anche quello dell'attuale Direttore, le scelte relative all'attività scientifica e culturale vanno a cadere in primo luogo su iniziative volte a portare a compimento alcuni importanti progetti di ricerca avviati negli anni recenti, nonché a consolidare il patrimonio archivistico e documentale raccolti in quarant'anni di attività, in modo da consentire ai nuovi Organi dell'Istituto di programmare il futuro dell'Ente su fondamenti certi e ben strutturati.

Ciò nonostante, il lavoro di programmazione è risultato particolarmente difficoltoso in ragione delle forti innovazioni intervenute nella gestione amministrativa dell'Ente per effetto delle norme in materia di "armonizzazione dei bilanci", il che – in prima applicazione – è risultato particolarmente gravoso e carico di incognite per il personale amministrativo preposto.

In linea generale gli obiettivi proposti per il triennio entrante sono accomunati dalla necessità di valorizzare ulteriormente il grande lavoro di ricerca e documentazione svolto nei decenni precedenti, adottando allo scopo nuove strategie di comunicazione ed interazione con il pubblico basate in larga misura sulla rete e social network, laddove appare sempre più evidente il bisogno di operare con continuità anche per garantire un'adeguata presenza della lingua ladina nel web.

Gli obiettivi per il triennio 2016-2018

1. Lessicografia ladina: redazione finale e pubblicazione del nuovo “Vocabolario Ladino Fassano” (PROGETTO VOLF);
2. Riordino e valorizzazione degli archivi storici e del corpus dei testi ladini inediti (Canori, Mazzel, Simon de Giulio et similia);
3. Allestimento e apertura della nuova sezione didattico-museale “L Segat” a Pozza di Fassa, e incremento del sistema museale con iniziative e percorsi didattici;
4. Nuove modalità di comunicazione dell’attività, mediante la ristrutturazione funzionale ed estetica del sito istituzionale e l’uso sistematico delle piattaforme web.

Strutture, organizzazione e sinergie

Come già segnalato in precedenti occasioni, l’edificio che ospita dal 1981 la sede dell’Istituto evidenzia alcune criticità che richiedono urgenti lavori di adeguamento degli stessi agli standard di sicurezza prescritti dalla normativa vigente. Si dovranno innanzitutto sollecitare nuovamente i competenti Uffici affinché la Provincia Autonoma di Trento (proprietaria degli immobili) programmi in regia diretta la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari per mettere a norma la sede dell’ICL in ordine a impianto elettrico, riscaldamento, accessi ed pertinenze.

Resta tuttora di grande attualità l’obiettivo volto al contenimento della spesa energetica presso la sede centrale del Museo ladino al fine di recuperare risorse all’attività scientifica e culturale, senza sacrificare i servizi erogati al pubblico: ciò sarebbe possibile mediante l’adozione di corpi illuminanti a tecnologia LED di ultima generazione, nonché mediante l’installazione di pannelli fotovoltaici, interventi che devono tuttavia essere autorizzati dalla PAT e adeguatamente finanziati, in quanto la prospettata dotazione di bilancio in conto capitale esclude la possibilità di un intervento autonomo dell’Istituto.

Per il resto l’attività del Museo resta fortemente condizionata dalla marginalità della propria sede, dalla povertà del contesto urbanistico e dalla mancanza di spazi per esposizioni temporanee, situazione che difficilmente troverà risposte adeguate sul breve periodo. Lo stesso dicasi per la realizzazione di “sezioni locali” da tempo programmate nell’ambito del “Museo sul territorio”, in particolare quella dedicata alla “Grande Guerra” per la quale non si rilevano ancora indicazioni concrete, nonostante il grande successo di pubblico incontrato dalla mostra-evento allestita in occasione del Centenario, iniziativa tuttora in grado di coprire abbondantemente i costi di gestione. Pertanto l’impegno dell’Istituto nel settore museario si dovrà presumibilmente concentrare nell’ampliamento dell’offerta didattica proposta dai Servizi educativi e nella valorizzazione delle nuove sedi locali dedicate alla caseificazione (*L Malghier*, Pera) e alla lavorazione primaria del legname (*L Segat*, Meida).

Nel breve periodo non sembrano profilarsi grosse novità nemmeno sul versante della “politica linguistica”: il contesto politico-sociale non sembra favorire iniziative a livello interladino (se non attraverso l’importantissima e proficua collaborazione con l’Università di Bolzano, Cattedra di ladinistica), mentre a livello locale è necessario perseguire con costanza la ricerca di sinergie tra enti, istituzioni ed associazioni per far fronte alla diminuzioni di risorse e garantire un minimo di operatività alle iniziative di corpus planning. Tale necessità si scontra peraltro con la perdurante difficoltà di gestire taluni organismi di cooperazione inter-istituzionale, come l’Associazione L. Heilmann e l’Associazione LinMiTech, costituite per sostenere rispettivamente la ricerca scientifica nel settore linguistico e condividere strategie comuni per lo sviluppo e il mantenimento delle infrastrutture tecnologiche per le lingue minori. In base a talune riflessioni già avviate in seno agli Organi dell’Istituto sarà indispensabile intervenire in tempi brevi per ridare senso ed operatività a quelle iniziative, anche a costo di drastici cambiamenti nell’assetto organizzativo.

1. SERVIZI LINGUISTICI E CULTURALI

Il rientro della funzionaria dott.ssa Evelyn Bortolotti ha consentito di avviare un processo di riorganizzazione del Servizio, nel segno di una maggior integrazione tra i settori operativi in cui esso si articola. Per il triennio 2016-2018, in conformità con l'*Obiettivo n. 1*, sarà centrale l'attività di ricerca in campo linguistico, coordinata con la gestione e l'implementazione delle risorse linguistiche allestite per favorire l'uso della lingua in tutti i settori della società (dizionari online, banche dati lessicali e terminologiche, strumenti di correzione e traduzione assistita, ecc.), mentre accanto alle attività rivolte al pubblico (Biblioteca e Archivi) il personale sarà impegnato nello sviluppo di nuove iniziative di comunicazione veicolate in particolar modo su piattaforme web messe a disposizione dalle moderne tecnologie informatiche (*Obiettivo n. 4*).

1.1. Ricerca e risorse linguistiche

L'obiettivo cardine per il triennio 2016-2018 nel settore della linguistica consiste nel portare a compimento il "PROGETTO VOLF" (v. *Allegato n. 1*), con lo sviluppo dell'attività avviata nel 2015 che terminerà verosimilmente nel 2017. Il progetto pluriennale prevede la redazione del *Vocabolario del Ladino fassano*, che raccolga e documenti l'intero patrimonio lessicale del ladino fassano, in tutte le sue varietà locali, utilizzando tutte le sue manifestazioni – scritte e orali – di cui possediamo la documentazione. Come già nel corso del 2015, anche per il 2016 si prevede ancora di operare attraverso un'équipe formata da figure di elevata professionalità nel campo della linguistica computazionale, della lessicografia e della ladinistica, in grado di sfruttare adeguatamente le risorse informatiche disponibili presso l'Istituto, sotto il coordinamento del direttore dell'Istituto e dei Servizi linguistici e culturali e con il supporto scientifico della Commissione Culturale. Per il biennio 2015-2016 è stato richiesto un contributo alla Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol, grazie al quale è possibile coprire la maggior parte dei costi previsti, relativi essenzialmente alle spese per collaboratori esterni ed esperti. Nel corso dell'anno 2016 si intende proseguire il lavoro di spoglio testuale finalizzato all'ampliamento dell'apparato lessicale e delle accezioni, la lemmatizzazione delle nuove voci e la revisione delle voci esistenti, per giungere alla fine dell'anno con un primo *draft* del vocabolario, che nel corso del 2017 potrà così essere sottoposto alla lettura e revisione di un gruppo di controllo; nella seconda parte dell'anno il progetto si potrà infine avviare alla conclusione con la redazione dell'indice inverso, degli apparati critici e la stampa.

Accanto al lavoro lessicografico sul lessico patrimoniale proseguirà l'impegno dell'Istituto nel campo della neologia e terminologia e dello sviluppo e manutenzione di strumenti per il trattamento automatico della lingua disponibili sul sito www.ladintal.it (§ 1.1.2). In particolare, in collaborazione con la Scuola Ladina di Fassa e con il Comun General de Fascia, si intende operare a sostegno dell'elaborazione terminologica per la scuola e l'amministrazione, attività già avviata negli scorsi anni, e che ora col rientro in servizio della dott.ssa Evelyn Bortolotti potrà trovare rinnovato slancio, avvalendosi dell'infrastruttura TALL (Trattamento Automatico della Lingua Ladina) e nello specifico dello strumento ad hoc denominato NEO. Segnatamente si programma per gli anni 2016 e successivi un sistematico intervento di raccolta, verifica e validazione dei neologismi e della terminologia elaborati negli ultimi anni (ivi compreso il materiale terminologico elaborato da SPELL nel quadro del progetto TermLeS). Il coordinamento di tale attività sarà possibilmente affidato a un esperto linguista computazionale, al fine di poter contestualmente elaborare i dati per il loro utilizzo nelle operazioni di revisione e miglioramento (*upgrade*) degli strumenti di trattamento automatico già esistenti, segnatamente del correttore ortografico del ladino fassano COLD e del traduttore italiano-ladino fassano TRAD-IT. Requisito irrinunciabile per la buona riuscita di tali interventi è la collaborazione degli operatori dei Servizi linguistici del Comun General de Fascia e della Scuola Ladina di Fassa, enti che si auspica possano contribuire anche finanziariamente alla conduzione di tali attività, e che sono *in primis* i destinatari e utenti principali di tali strumenti.

Si prevede inoltre di proseguire anche nel triennio 2016-2018 l'attività dell'Associazione LINMITECH, per la quale ci si pone già a partire dall'anno 2016 l'obiettivo di semplificazione delle procedure di gestione con la sua trasformazione in un più agile *Comitato*, ferma restando l'utilità del coordinamento progettuale ed economico fra gli enti soci interessati alle attività di elaborazione di strumenti per il trattamento automatico delle lingue minoritarie.

Sul versante della didattica della lingua (§ 1.1.3), l'Istituto fornirà il proprio sostegno tecnico-scientifico al programma permanente di alfabetizzazione degli adulti e alle iniziative destinate a migliorare l'offerta integrata di servizi formativi linguistici per la comunità, garantendo pronta risposta e disponibilità di collaborazione alle esigenze e alle istanze che la Scuola ladina dovesse presentare. Oltre a questa consueta attività, si programma la realizzazione di uno strumento di autolettura di audiolibri in lingua ladina, finalizzato a fornire un supporto alla didattica della lingua di minoranza e alla valorizzazione della produzione letteraria in ladino.

Subordinatamente alla disponibilità dei soggetti coinvolti, si garantirà anche per il triennio entrante il proseguimento delle iniziative di valorizzazione della lingua nei media (§ 2.4), nonché la conduzione di varie iniziative di promozione della lingua e cultura ladina in collaborazione con le diverse realtà del territorio, le azioni di formazione in ambito linguistico e la promozione dell'attività culturale dell'Istituto, con particolare riferimento al ruolo centrale della lingua ladina.

Di particolare interesse sotto questo profilo l'iniziativa tesa a rendere disponibili online una serie di *testi ladini in autolettura*, utilizzando una tecnologia realizzata recentemente da SMALLCODES (Firenze): sia il mondo della scuola, sia gli utenti del web, potranno visualizzare una selezione di testi d'epoca o contemporanei ed ascoltarne la versione in audio letta dagli stessi autori o interpreti (§ 1.1.4). Oltre al contenuto dei testi stessi, questo sistema potrà quindi veicolare modelli di "buona lingua" sotto l'aspetto fonetico, lessicale e sintattico.

1.2. Biblioteca

Per quanto riguarda il settore *Biblioteca*, oltre alle attività annuali programmate ci sono alcuni adempimenti straordinari obbligatori che vanno osservati entro la fine del 2016 e che saranno affidati al personale interno:

- la stesura della *Carta delle Collezioni*, documento che presenta le linee guida e i criteri relativi alla selezione, all'acquisizione, alla destinazione, all'accantonamento e allo scarto delle raccolte correnti e del patrimonio documentario storico della biblioteca;
- stesura della *Carta dei Servizi*, un contratto di servizio che l'utente è chiamato a sottoscrivere, nel quale da una parte si stabilisce con chiarezza quali sono le condizioni alle quali la biblioteca fornisce i servizi che eroga, e dall'altra si definiscono i diritti degli utenti.

Si prevede inoltre la partecipazione alla manifestazione BIBLIO 2016 organizzata dal Sistema bibliotecario trentino e partecipazione culturale. BIBLIO è una manifestazione che si terrà al palazzo delle Albe a Trento nella ricorrenza della festa mondiale del libro (dal 21 al 25 aprile) nel corso della quale in un percorso chiamato Memoria verranno messe in risalto le peculiarità multiculturali e multilinguistiche delle biblioteche trentine e per il quale l'Istituto ha dato assicurato la propria partecipazione.

Oltre a queste attività straordinarie da concludere entro il 2016, nel prossimo triennio si auspica anche di poter porre in essere delle azioni efficaci per rendere più funzionale e ottimizzare la qualità dell'intero servizio.

A tal proposito si rileva innanzitutto la richiesta da parte del personale di una maggior formazione in merito ai nuovi strumenti informatici messi a disposizione dal Servizio Bibliotecario Trentino, nonché l'opportunità di essere autonomi per le operazioni di catalogazione di volumi e riviste. Da sempre per tale operazione l'Istituto si affida a ditte esterne a scapito anche dell'immediatezza del servizio. Tali necessità sono state esposte all'*Ufficio per il Sistema*

Bibliotecario Trentino e la Partecipazione Culturale di Trento in occasione di una riunione formativa partecipata rivolta agli operatori di biblioteca di tutto il Trentino tenutasi in data 4 dicembre vertente sui fabbisogni formativi. Da quanto emerso dal tavolo di confronto parrebbe che ci sia la volontà della Provincia di puntare nei prossimi anni su questi aspetti, manifestati peraltro anche dalle altre biblioteche del Sistema, nonché sul tema fondamentale della comunicazione, che per quanto riguarda la biblioteca dell'Istituto, andrà approfondito e valorizzato nei prossimi anni sicuramente anche attraverso una pagina facebook dedicata.

Inoltre è necessario poter avviare entro il 2017 l'intervento di inventariazione informatica del patrimonio complessivo della biblioteca per permetterne una più efficace e celere verifica.

1.3. Archivi

In questo settore da tempo si è evidenziata la necessità di alcuni interventi organici tesi a darne una sistemazione definitiva e maggior funzionalità. Tali interventi dovranno avere valenza pluriennale e richiederanno l'impiego di personale esterno e di risorse integrative.

In particolare è urgente l'avvio di un progetto volto ad implementare e rendere utilizzabili in maniera ottimale i dati contenuti nei diversi *Archivi multimediali* dell'Istituto attraverso un piano di uniformazione e unificazione delle banche dati (Archivio SCRIN, Archivio Fotografico, Archivio Audio e Video). In particolare è necessario uno studio e una rielaborazione del database SCRIN al fine dello sviluppo e messa a punto di un software applicativo nell'ottica di una semplificazione del riversamento delle banche dati dei vari archivi in un unico archivio con anche la possibilità per l'utente di inviare note o osservazioni in merito alle varie schede. In questo quadro rientra anche il bisogno dello sviluppo e messa a punto di un'applicazione per rendere consultabili tutti i sotto-archivi per il personale interno nonché lo sviluppo del software web MOUSEIA con la rielaborazione del data base relazionale mantenendo la compatibilità con il database SCRIN e la realizzazione di un'area di amministrazione on-line.

Verso questo obiettivo dovrà convergere anche il lavoro di ricognizione e catalogazione degli *Archivi storici*, avviato recentemente grazie ad appositi progetti, al fine di rendere accessibili al pubblico alcuni fondi archivistici di straordinaria importanza per la cultura di Fassa, come il fondo p. Frumenzio Ghetta e l'archivio L. Canori (§ 2.1. *Ricerche*).

Su entrambi questi versanti risulta indispensabile il supporto di figure professionali esterne di alta specializzazione per la programmazione delle strutture informatiche e il riversamento dei dati, nonché il contributo di esperti nel settore archivistico e l'apporto di personale per le operazioni più routinarie (scansione documenti e inserimento dati). Tali iniziative potranno essere concretamente attivate solo in presenza di risorse adeguate, reperibili eventualmente attraverso specifici PROGETTI SPECIALI.

1.4. Comunicazione

Uno degli obiettivi qualificanti dell'attività prevista per il triennio 2016-2018 (*Obiettivo n. 4*) riguarda la comunicazione istituzionale verso l'esterno, che va implementata e riqualificata attraverso la realizzazione di un nuovo sito istituzionale, concepito in modo più funzionale e dinamico, anche al fine di veicolare in maniera ottimale le iniziative e i servizi offerti dall'Istituto e dal Museo Ladino.

A tal proposito va sottolineato che già alla fine del 2015 sono state individuate le priorità e le caratteristiche tecniche, contenutistiche e funzionali alle quali dovrà rispondere il nuovo sito: espletate le pratiche amministrative, a causa di un disguido tecnico tale iniziativa ha dovuto essere rinviata a inizio 2016. Tale intervento è urgente anche per adeguare il portale dell'Istituto alle normative nazionali vigenti in materia di "Amministrazione trasparente". In questo contesto verrà reimpostata anche la sezione dedicata allo shop online e all'evasione degli ordini, mentre il Museo acquisterà maggior visibilità attraverso la creazione di un Tour virtuale all'interno della piattaforma

Google Maps, oggi sempre più utilizzata e indispensabile. Analogamente il sito potrà ospitare una sezione speciale dedicata alla mostra sulla “Grande Guerra”, per rendere maggiormente fruibili anche via web i contenuti ed i materiali esposti, specialmente in funzione del mondo della scuola (v. *Allegato n. 4*, PROGETTO DIDATTICA DELLA GRANDE GUERRA).

Il coordinamento dell’attività di comunicazione verrà svolto dai Servizi Linguistici e Culturali e affidato in particolare al personale della Biblioteca, in stretta collaborazione con il personale del Museo. Tale attività permetterà non solo di ottenere una comunicazione mirata, coordinata ed efficace, ma anche di valorizzare l’estesa produzione libraria, musicale e multimediale dell’Istituto, utilizzando allo scopo anche i social network e del canale YouTube.

2. RICERCA, ATTIVITÀ EDITORIALE E DIVULGATIVA

L’obiettivo principale per il triennio 2016-2018 in questo settore consiste nel portare a compimento talune iniziative editoriali derivanti dai progetti di ricerca avviati negli anni trascorsi, con priorità assoluta per la pubblicazione del secondo volume dell’opera *Guant. L’abbigliamento tradizionale in val di Fassa*, che ha riscosso notevole successo di critica e di pubblico nell’ultimo scorcio dell’anno 2015. Tale volume sarà volto ad illustrare le collezioni di vestiario e gioielli tradizionali presenti presso il Museo ladino o documentate sul territorio.

Nel settore dell’attività editoriale (§ 2.2) si prevede innanzitutto la pubblicazione del fondamentale volume di p. Frumenzio Ghetta, *La Valle di Fassa nelle Dolomiti* (1974), nell’attesa riedizione riveduta e corretta da C. Bernard, per la quale si conta di attivare risorse esterne locali, in considerazione dell’interesse che l’opera tuttora suscita in valle.

Si intende inoltre proseguire il lavoro preparatorio per la pubblicazione di una monografia in lingua italiana sul “*Giudizio di Fassa*”, basata sulla collazione dei dati storiografici contenuti in due tesi di laurea discusse presso l’Univ. di Innsbruck (Rita Gratl 1974 e Paula Mulser 1985). Il volume sarà curato dalla dott.ssa Angela Mura, esperta in storia istituzionale della regione tirolese, ed uscirà presumibilmente nella prima metà del 2017 nella collana “Studi e ricerche”.

Si confida infine di veder portata a compimento anche l’edizione italiana della *Monographie der Dolomitenstrasse* di Karl Felix Wolff (orig. 1908) da parte dell’Editrice “Nuovi Sentieri”, partner dell’iniziativa: superate le difficoltà intervenute in sede di traduzione, ora l’opera è affidata alla revisione e alla curatela critica della prof.ssa Ulrike Kindl, che opererà gratuitamente secondo gli accordi intercorsi, mentre l’Istituto dovrà contribuire alle spese di stampa con una seconda tranche pari a € 2.000,00 a fronte della disponibilità di un congruo numero di copie del volume.

Nel triennio 2016-2018 si prevede infine la regolare prosecuzione delle pubblicazioni periodiche, segnatamente della rivista “Mondo Ladino” fondata da Luigi Heilmann (nn. 40-42), nonché del tradizionale “Calandèr ladin” per gli anni 2017, 2018 e 2019 (§ 2.3).

Quanto alla ricerca scientifica in campo extra-linguistico (§ 2.1) l’impegno dell’Istituto sarà concentrato nella prosecuzione dell’attività intrapresa per lo studio e la valorizzazione degli archivi storici, recentemente arricchiti in modo considerevole grazie al conferimento del fondo “p. Frumenzio Ghetta” (eccezionale giacimento di documentazione storica relativa alla Val di Fassa), nonché all’acquisizione del lascito dell’artista e scrittore ladino Luigi Canori (Ermanno Zanoner), finora disperso in vari tronconi. A ciò si provvede mediante due distinti PROGETTI PLURIENNALI che si avvalgono di importanti collaborazioni esterne (v. *Allegati 2 e 3*).

Alla produzione di programmi audio-video (§ 2.4) anche nel triennio entrante verranno dedicate risorse umane e finanziarie in quantità inferiore rispetto agli anni passati, finalizzando le energie in particolare a completare la serie di racconti animati tratti dalla serie di libri per ragazzi “Contaconties” nonché a dare continuità alle iniziative radio-tv programmate in collaborazione con l’Union di Ladins e col Comun General per garantire un costante miglioramento qualitativo del “modello linguistico” veicolata dai media.

D'intesa con le Associazioni di categoria, alcuni prodotti particolarmente significativi, come ad esempio il video musicale realizzato sul base della notissima "Cianzon de Val de Fascia", opera di Luigi Canori su testo di Francesco Dezulian del Garber, verranno distribuiti in versione sottotitolata in varie lingue comunitarie, come contributo alla valorizzazione del patrimonio culturale ladino presso il pubblico turistico.

3. MUSEO LADIN DE FASCIA

Nell'ambito della programmazione del prossimo triennio, l'attività del Museo avrà due poli cardine, rappresentati dal potenziamento e sviluppo della rete museale e dalla prosecuzione delle attività di riordino e schedatura dei beni presenti nelle collezioni etnografiche.

Il primo troverà attuazione attraverso due degli obiettivi elencati in apertura, ovvero sia l'allestimento della nuova sezione de "L Segat" presso la segheria frazionale di Meida ed il sostegno – soprattutto progettuale e organizzativo, ma anche pratico – alla mostra 1914-1918 "La Gran Vera" *La Grande Guerra: Galizia - Dolomiti* che resterà aperta anche per il 2016, con l'intenzione più volte manifestata di giungere fino al 2018. A questi si affiancherà anche la collaborazione scientifica per l'allestimento del "Casino del Bersaglio" a Campitello, futura potenziata nuova sezione locale del Museo.

Sicuramente ciò comporterà l'impegno di tutto il personale del Museo, sia sul versante più propriamente etnografico-museale sia su quello didattico, oggetto di apposita progettualità, necessaria per garantirne la corretta fruizione.

In quest'ultimo ambito, il progetto "Didattica della Grande Guerra" (v. *Allegato n. 4*) legato all'offerta formativa e didattica presso la Mostra 1914-1918 "la Gran Vera" allestita a Moena, dispone anche per il 2016 del contributo finanziario specifico della Regione Trentino – Alto Adige, mentre la prosecuzione del progetto "La scola te Museo" necessario per rispondere alla richiesta sempre crescente di attività didattiche per le scuole, prevede la compartecipazione alle spese del progetto gestito direttamente dalla Scuola Ladina (v. *Allegato n. 5*). L'attività dei Servizi Educativi, seppur ancora penalizzata nel prossimo anno dall'assenza per maternità e successivo rientro a tempo parziale della Responsabile dei Servizi Educativi, proseguirà comunque in maniera completa ed articolata anche grazie alla presenza degli operatori afferenti ai due progetti, che si occuperanno direttamente dei settori più consistenti (v. *Allegato n. 6*). Pertanto si auspica che entrambi possano proseguire per tutto il triennio in esame.

Il secondo polo invece, già intrapreso negli ultimi anni, ha come obiettivo la completa ricognizione delle collezioni etnografiche, atta al riordino dei materiali ed alla completezza della loro schedatura. Si procederà già nel 2016 allo spostamento degli oggetti ancora presenti nel deposito di Soraga e, dopo le opportune verifiche, alla loro collocazione negli spazi dell'ex-caserma Vittorio Veneto, che rimarrà l'unico deposito esterno. Si tratta però di una situazione purtroppo temporanea, legata all'attuale "non utilizzo" dell'immobile da parte del Comun General de Fascia, che lo ha messo a disposizione a titolo gratuito. L'imponente mole di lavoro di schedatura, non solo delle nuove acquisizioni / donazioni, ma soprattutto il pregresso, che prevede anche il controllo incrociato tra le informazioni etnografiche, gli archivi ed i dati amministrativi, si auspica possa avvalersi del supporto di personale esterno addetto alla catalogazione – se le risorse finanziarie lo consentiranno – per garantire una prosecuzione del lavoro in modo più costante e sistematico, rispetto a quanto sarà possibile fare con le sole forze interne.

Anche la ricerca e la realizzazione di testi e immagini, finalizzata alla pubblicazione del secondo volume del libro "Guant. *L'abbigliamento tradizionale in Val di Fassa*", occuperà fortemente il personale interno nella prima metà del 2016, essendo incentrata sulle collezioni esistenti presso il Museo e sul territorio e si intreccerà quindi anche con il lavoro di catalogazione.

Per gli allestimenti museali si provvederà essenzialmente alla realizzazione di interventi mirati in singoli settori dell'esposizione, sia di carattere tecnologico sia etnografico, tra cui il completamento della serie di manichini in legno che si concluderà con la realizzazione della coppia di sposi e di quella in abiti quotidiani, in programma per gli anni 2017 e 2018. L'auspicabile passaggio all'illuminazione a LED dovrà, una volta autorizzato dagli uffici della Provincia, essere progettato e suddiviso in più annualità sulla base dei costi e delle risorse disponibili.

Il Museo sul Territorio vedrà le maggiori novità con l'apertura di ben due nuove sezioni, come preannunciato, che andranno ad affiancarsi alle sedi storiche, comunque oggetto di attività di valorizzazione e di apposita manutenzione ordinaria e straordinaria.

In ambito espositivo interno al Museo, la carenza di spazi vincolerà ancora la progettualità a mostre temporanee di "basso impatto allestitivo" sulla Sala "L. Heilmann", da concentrarsi per lo più nel periodo estivo (che vede il minore utilizzo della sala per finalità didattiche) e/o con forte valenza didattica.

Parallelamente proseguirà però la mostra *1914-1918 "La Gran Vera"* a Moena, in collaborazione con il Comune e l'Associazione "Sul fronte dei Ricordi" ed il supporto di Comun General e Provincia Autonoma di Trento. Accanto all'esposizione fissa, verrà rinnovata di anno in anno la sezione temporanea collocata all'ultimo piano, ove per il 2016 è prevista la realizzazione e l'allestimento di una esposizione temporanea dedicata al fronte italiano. I materiali relativi all'allestimento dell'anno precedente potranno pertanto essere riutilizzati come piccola mostra tematica itinerante da collocare in altri paesi della valle.

Per concludere, si provvederà all'organizzazione di attività, iniziative e appuntamenti da svolgersi presso il Museo o le sezioni, al fine di mantenerne la più ampia fruizione, garantendo al tempo stesso la massima disponibilità e la collaborazione verso le sollecitazioni provenienti dal territorio, per le quali sia richiesto l'intervento, la presenza o l'apporto scientifico e tecnico del Museo.

Piano triennale degli interventi

1. SERVIZI LINGUISTICI E CULTURALI

1.1. Ricerca e risorse linguistiche

1.1.1 CORPUS PLANNING

- **PROGETTO VOLF:** progetto pluriennale per la redazione di un “Vocabolario della lingua ladina di Fassa”, che raccolga e documenti l’intero patrimonio lessicale del ladino fassano, in tutte le sue varietà locali e manifestazioni scritte e orali, cofinanziato dalla Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol (cfr. *Allegato n. 1*).

Capp. 51470-51160/3

	2016	2017	2018
<i>Spese previste a carico dell’ICL</i>	22.600,00	48.600,00	-
<i>Regione Trentino - Alto Adige / Südtirol</i>	62.000,00	-	-

1.1.2 TRATTAMENTO AUTOMATICO DELLA LINGUA

Cap. 51325

	2016	2017	2018
• Sviluppo della terminologia e della neologia per la scuola e l’amministrazione (in collaborazione con la Scuola ladina di Fassa e con il Comun General de Fascia)	p.i.	p.i.	p.i.
• Implementazione della banca dati fassana della terminologia in Ladin Dolomitan elaborata nel quadro del progetto SPELL	p.i.	p.i.	p.i.
• <i>Upgrade</i> traduttore italiano-ladino fassano Trad-It *	3.660,00	-	-
• <i>Upgrade</i> strumento di correzione ladino fassano COLD	3.000,00	-	-
• Manutenzione sistema TALL - LinMiTech Trentino	5.000,00	5.000,00	5.000,00

[*] *spesa subordinata al sostegno finanziario del Comun General de Fascia*

1.1.3 DIDATTICA DEL LADINO

	2016	2017	2018
• Sostegno tecnico-scientifico al programma permanente di alfabetizzazione degli adulti, a iniziative per l’offerta integrata di servizi formativi linguistici per la comunità	p.i.	p.i.	p.i.
• Revisione del materiale didattico dei corsi di lingua ladina	p.i.	p.i.	p.i.

1.1.4 VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA LINGUA

Cap. 51400/1 parte

	2016	2017	2018
• <i>Chi él che à tema del Varvarel?</i> , audiolibro in autolettura online (maggio-giugno)	3.000,00	-	-
• Corpus di testi ladini on line in autolettura (primo step: ottobre-novembre)	5.000,00	5.000,00	-

1.2. Biblioteca

Cap. 51340-51420-52160	2016	2017	2018
• Gestione ordinaria: adeguamenti amministrativi sul patrimonio cartaceo e audio-video, riscontro inventariale di merito su volumi e riviste	p.i.	p.i.	p.i.
• Intervento di informatizzazione dell'inventario del patrimonio librario per rendere la ricerca ed il controllo amministrativo più veloce e funzionale (forse 2017-2018)	p.i.	p.i.	p.i.
• Adeguamenti amministrativi sul patrimonio cartaceo e audio-video, riscontro inventariale di merito su volumi e riviste	p.i.	p.i.	p.i.
• Catalogazione e collocazione delle nuove pubblicazioni audio-video afferenti alla biblioteca	1.000,00	2.000,00	2.000,00
• Rilegatura riviste, tesi e volumi	1.000,00	1.000,00	1.000,00
• Acquisizione di libri, riviste, CD e DVD	2.000,00	2.000,00	2.000,00
• Collaborazione per il periodo estivo (sostegno nella gestione ordinaria)	1.500,00	1.500,00	1.500,00

1.3. Archivi

Cap. 52150	2016	2017	2018
• Ottimizzazione e uniformazione del materiale esistente e della relativa etichettatura per facilitare la collocazione negli spazi a ciò predisposti e la ricerca on-line	p.i.	p.i.	p.i.
• Schedatura informatica di nuovo materiale suddiviso in tipologie già individuate (CD audio, CD dati, DVD, CD foto)	p.i.	p.i.	p.i.
• Studio e rielaborazione del database SCRIN;	p.i.	4.000,00	4.000,00
• Sviluppo software web MOUSEIA e messa a punto di un'applicazione per rendere consultabili tutti i sotto-archivi per il personale interno di Museo e ICL	-	3.000,00	3.000,00
• Riversamento delle schede di catalogo sul sito www.scrin.net	-	p.i.	p.i.
• Spese per acquisto di materiale fotografico e archivistico	1.000,00	1.000,00	1.000,00

1.4. Comunicazione

Cap. 11150/2 parte	2016	2017	2018
• Sviluppo completo di un nuovo sito internet su piattaforma CMS dedicata	9.000,00	-	-
• Creazione di una pagina facebook della biblioteca	p.i.	p.i.	p.i.
• Riqualficazione della presenza istituzionale sui social network	p.i.	p.i.	p.i.

2. RICERCA, DIVULGAZIONE, PUBBLICAZIONI

2.1. Ricerca storica

- **PROGETTO “Archivi Canori-Piccoliori”, (fase 3)**, con la collaborazione del dott. Federico Zanoner: studio e catalogazione dei documenti cartacei (manoscritti musicali, testi ladini, lettere, disegni ecc.); completamento digitalizzazione e schedatura analitica documenti sonori (registrazioni magnetofoniche anni '50-60: interviste, trasmissioni RAI ladina, esecuzioni musicali), trascrizione testi e predisposizione di prodotti editoriali per la stampa (cfr. *Allegato n. 2*).

Cap. 51480-51160/4

	2016	2017	2018
Spese previste a carico dell'ICL	10.200,00	13.000,00	10.000,00
Spese previste a carico dell'ICL (manca copertura)	4.800,00		

- **PROGETTO “Frumenzio Ghetta”**: ordinamento, studio e catalogazione dei fondi archivistici storici raccolti principalmente da p. Frumenzio Ghetta e depositati presso l'Istituto, con la supervisione del prof. Cesare Bernard (cfr. *Allegato n. 3*).

Cap. 51490-51160/5

	2016	2017	2018
Spese previste a carico dell'ICL	6.800,00	15.000,00	10.000,00

2.2. Produzione editoriale / monografie

Cap. 51450 parte

	2016	2017	2018
• AA.VV, <i>Guant. L'abbigliamento tradizionale in val di Fassa</i> , Vol. 2 (ca. 200 pagine)			
- redazione testi, documentazione fotografica, impaginazione e editing (gennaio-luglio)	4.000,00	-	-
- stampa del volume (settembre)	7.000,00	-	-

• P. Frumenzio Ghetta, <i>La Valle di Fassa nelle Dolomiti</i> , riedizione riveduta ed ampliata a cura di C. Bernard.			
- editing e stampa del volume: maggio-giugno	3.000,00	-	-
- (parte non coperta) *	7.000,00		

[*] è previsto l'intervento di sponsor esterni

• Rita Gratl / Paola Mulser, <i>Il Giudizio di Fassa (1500-1700)</i> , a cura di Angela Mura.			
- revisione generale della traduzione, integrazione delle due parti, redazione apparati critici e introduzione (A. Mura)	5.000,00	-	-
- editing e stampa del volume	-	4.000,00	-

• Karl Felix Wolff, <i>Die Monographie der Dolomitenstraße</i> (1909), ed. italiana, con Nuovi Sentieri Ed.*	-	2.000,00	-
--	---	----------	---

[*] seconda tranche dell'importo concordato a carico dell'ICL, da erogarsi alla consegna dei volumi.

2.3. Produzione editoriale / periodici

Capp. 51450 parte-51460	2016	2017	2018
• Rivista “Mondo Ladino”	n. 40	n. 41	n. 42
- raccolta contributi e redazione articoli (marzo-settembre)	-	-	=
- editing e stampa (ottobre-novembre)	5.000,00	5.000,00	5.000,00

• “Calandèr ladin”, sponsor Fam. Coop Fassa			
- ideazione, raccolta testi e immagini (agosto-settembre)	-	-	-
- editing e stampa (ottobre-novembre)	5.000,00	3.000,00	3.000,00

2.4. Divulgazione, Radio TV

Cap. 51440	2016	2017	2018
• Produzione di programmi di divulgazione culturale in lingua ladina tramite Radio, TV e web:	3.000,00	3.000,00	3.000,00
- Post-produzione della videoregistrazione dell’opera lirica “Aneta”, con sottotitoli in ladino e in italiano	p.i.	-	-
- Mastering, duplicazione e distribuzione del video musicale “La cianzon de Val de Fascia” sottotitolato in varie lingue *	2.500,00	-	-
- Rubrica “L Cianzon de l’Istitut” e serie “Contaconties”: programmi televisivi low cost in lingua ladina per TML	p.i.	p.i.	p.i.
- “L segnaliber”: programmi audio per la divulgazione della letteratura ladina attraverso la radio, in collaborazione con l’Union di Ladins	p.i.	p.i.	p.i.

[*] In collaborazione con Associazione Albergatori.

3. MUSEO LADIN DE FASCIA

3.1. Servizi Educativi e progetti didattici

- PROGETTO “Didattica della Grande Guerra”: legato alla mostra 1914-1918 “La Gran Vera”. Per il 2016 è sostenuto dal contributo finanziario della Regione Trentino – Alto Adige (v. Allegato 4).

Capp. 51410-51160/2	2016	2017	2018
Regione Trentino - Alto Adige / Südtirol	20.000,00	-	-

- PROGETTO “La scola te Museo”: gestito dalla Scuola ladina di Fassa (ente capofila), in convenzione con l’Istituto Culturale e il Comun General: la compartecipazione alla spesa da parte dell’Istituto avverrà attraverso l’erogazione di un contributo alla Scuola ladina di Fassa (v. Allegato 5).

Capp. 51400/1 parte e 51400/2	2016	2017	2018
Spese previste a carico dell’ICL	5.300,00	5.000,00	5.000,00

- DIDATTICA MUSEALE (v. Allegato 6)

	2016	2017	2018
- gestione, realizzazione e svolgimento dell’attività didattica: percorsi, laboratori escursioni, visite guidate per l’utenza scolastica e turistica	p.i.	p.i.	p.i.
- collaborazione con enti e associazioni per progetti didattici ed educativi (es. Comun General de Fascia per Corso operatori front-office)	p.i.	p.i.	p.i.

3.2. Interventi di conservazione e catalogazione

Capp. 52140-51330	2016	2017	2018
• <i>Acquisizioni e restauri</i> : acquisizioni mirate di oggetti etnografici di grande interesse per l’incremento delle collezioni esistenti ed eventuali restauri necessari (in base alla disponibilità di fondi e/o finanziamenti esterni)	8.500,00	8.500,00	8.500,00
• <i>Catalogazione</i> : prosecuzione del riordino, catalogazione e revisione schede relative ai materiali presenti nelle collezioni etnografiche del Museo*	p.i.	p.i.	p.i.

[*] per attivare collaborazioni esterne (ca 15.000,00) risulta necessario reperire i fondi ad hoc.

3.3. Allestimenti e interventi presso la Sede centrale

• Percorso Museale

Cap. 52180	2016	2017	2018
- integrazioni e rinnovamento allestimenti: Sala 5 (opera "Guant" di Claus Soraperra) e Sala 2 (pannelli fotografico – didascalici sezione "matrimonio")	5.500,00	-	-
- Sala 2: due nuovi manichini in legno per "coppia sposi"	-	10.000,00	-
- Sala 2: due nuovi manichini coppia "guant da diselaor"	-	-	10.000,00
- manutenzione e migliorie su apparati tecnologici e informatici (sostituzione schermi e trasformatori, passaggio a fibre ottiche)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
- sostituzione corpi illuminanti con sistema a LED (*)	-	20.000,00	20.000,00

[*] necessita autorizzazione della PAT e progetto pluriennale, con inizio auspicabile nel 2016.

• Bookshop e Museumshop

Capp. 51180-51190	2016	2017	2018
- acquisto libri e reintegro scorte	2.000,00	5.000,00	5.000,00
- acquisto oggettistica e reintegro scorte	500,00	1.000,00	1.000,00
- iniziative promozionali e di valorizzazione	p.i.	p.i.	p.i.

3.4. Museo sul territorio

Cap. 52200	2016	2017	2018
• <i>La Sia</i> di Penia			
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di funzionamento e acquisto legname	1.500,00	1.500,00	1.500,00
- attività di valorizzazione e visita	p.i.	p.i.	p.i.
• <i>L Molin</i> di Pera			
- interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, spese di funzionamento	4.000,00	1.500,00	1.500,00
- attività di valorizzazione e visita	p.i.	p.i.	p.i.
• <i>L Malghier</i> di Pera			
- realizzazione e collocazione segnaletica esterna	8.000,00	-	-
- eventuali interventi di manutenzione straordinaria	-	-	-
- gestione delle attività di visita programmate; eventuali collaborazioni per eventi legati alla dimostrazione delle attività casearie (con Caseificio e Servizi Educativi)	p.i.	p.i.	p.i.

• <i>L Segat</i> di Meida (Pozza)			
- realizzazione allestimento (stanziamento 2015)	-	-	-
- sistemazioni esterne e segnaletica	-	8.000,00	-
- apertura al pubblico ed attività di valorizzazione e visita	p.i.	p.i.	p.i.

• <i>L Stont – il Casino del Bersaglio</i> (Campitello)			
- collaborazione scientifica e predisposizione dei testi (*)	p.i.	-	-
- attività di valorizzazione e visita	p.i.	p.i.	p.i.

[*] le spese di allestimento saranno sostenute dal Comune di Campitello e dalla PAT.

3.5. Mostre

Cap. 51390 parte

2016

2017

2018

• <i>Mostra 1914 – 1918 “La Gran Vera”</i>			
- Prosecuzione dell’esposizione e allestimento sezioni temporanee (in collaborazione con Comune di Moena e Ass. “Sul Fronte dei Ricordi”)	p.i.	p.i.	p.i.
- 2016: “Il fronte italiano” (maggio-giugno 2016)	6.000,00	-	-
- 2017 e 2018 (soggetto da definire)	-	4.000,00	4.000,00

• <i>Esposizioni temporanee</i> (Sala “L. Heilmann”)			
- Esposizione opere premio Remo Wolf (in collaborazione con Scuola ladina di Fassa, aprile 2016)	p.i.	-	-
- Mostra fotografica di Anton Sessa (estate 2016)	2.000,00	-	-
- 2017 e 2018: soggetto da definire	-	1.000,00	1.000,00

3.6. Iniziative culturali, collaborazioni e presenze esterne

Cap. 51390 parte

2016

2017

2018

• Evento in occasione della collocazione presso il museo del quadro Daniel Zen restaurato	1.000,00	-	-
• Inaugurazione della nuova Sezione de “L Segat” a Meida	1.000,00	-	-
• Iniziative e collaborazioni ricorrenti: - Organizzazione e/o collaborazione ad eventi presso la Sala “L. Heilmann” (Happy Cheese, aperitivo al museo, ecc.) - Aisciuda Ladina / Settimana della Cultura - Settimana della Didattica (settembre/ottobre), incontri formativi e presentazione nuovi percorsi e materiali didattici - Stands del Museo: presenza a eventi e manifestazioni (Festival dell’Etnografia a San Michele all’Adige, Expo Dolomiti ecc.) - Convenzioni e promozioni con soggetti del territorio: (Ladinhotel, Strada dei Formaggi, ACLI, Val di Fassa Card, Fiemme Emotion Card, Selecard, Touring Club, ASAT, ecc.).	2.255,00	1.000,00	1.000,00



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

PROGETTO VOLF
– Vocabolar Ladin Fascian –
Un thesaurus lessicografico per il ladino di Fassa
Anni 2015-2017: redazione finale e stampa

0. Premessa

La costituzione della piattaforma di risorse e strumenti per il trattamento automatico della lingua ladina (TALL) realizzata negli ultimi anni costituisce la base di partenza per il lavoro lessicografico sulla lingua ladina in generale e sulla variante fassana in particolare.

La nuova piattaforma ha comportato il riversamento della banca dati contenente i repertori lessicografici tradizionali (Mazzel 1967/1995, Dellantonio [1972], De Rossi 1914/1999) in una nuova interfaccia integrata con la banca interladina BLad e con il corpus testuale (CorpusLad), che è saltuariamente stata arricchita di voci raccolte da varie fonti orali e scritte attraverso metodologie tradizionali (informazioni occasionali, autoriflessione, spogli di opere letterarie). Recentemente la banca dati è stata ulteriormente sistematizzata ed arricchita con informazioni ed annotazioni lessicografiche ricavate soprattutto da edizioni ragionate di testi antichi e moderni, contenuti essenzialmente nella rivista “Mondo Ladino”.

1. Finalità e obiettivi

Il progetto si propone la redazione di un “Vocabolario della lingua ladina di Fassa”, che raccolga e documenti l’intero patrimonio lessicale del ladino fassano, in tutte le sue varietà locali, utilizzando tutte le sue manifestazioni – scritte e orali – di cui possediamo la documentazione. In particolare tale opera si propone i seguenti obiettivi:

1. offrire una visione unitaria del patrimonio lessicale ladino fassano, superando la frantumazione areale dei dizionari cartacei esistenti;
2. mettere in relazione le varietà locali per favorirne la reciproca conoscenza, documentando – ove possibile – le forme marginali più significative solitamente trascurate (Soraga, Mazzin, ecc.);

3. integrare sistematicamente i repertori lessicografici esistenti con le voci documentate nelle fonti scritte, dal primo Ottocento fino agli anni '70-80 (lessico patrimoniale);
4. confrontare i repertori lessicali esistenti con le fonti orali documentate nell'archivio sonoro dell'ICL, nonché con la consultazione di informatori sul campo;
5. verificare, arricchire ed eventualmente correggere la lemmatizzazione delle singole voci (indicazioni grammaticali, definizioni, traduenti, polirematiche, fraseologia, ecc.).

In sintesi si tratta di costituire un vero “thesaurus” del patrimonio lessicografico del ladino fassano, un'opera esaustiva di alto approfondimento scientifico, ma nello stesso tempo pensata anche in funzione di una “didattica del ladino” integrata a livello di valle, un'opera che consenta una facile consultazione da parte di studenti e insegnanti, nella quale tutti possano riconoscere la propria varietà nel quadro unitario dello stesso sistema linguistico.

2. Metodologie e fasi di lavoro

Utilizzando la banca dati creata ad hoc per il *Vocabolario Ladino Fassano*, che è strutturata partendo da lemmi proposti in Fassano Standard, il lavoro redazionale mirerà a elaborare e rivedere in modo organico le voci corrispondenti nelle singole varietà locali: attraverso un'apposita interfaccia integrata con il corpus testuale e le altre banche dati lessicali della piattaforma TALL; il continuo e sistematico confronto con i testi e con le banche dati esistenti permetterà di verificare concordanze, collocazioni, contesti, e consentire la necessaria comparazione con i dati disponibili per l'intera area ladina. Al lavoro di elaborazione lessicografico propriamente inteso, il cui coordinamento sarà affidato ad un esperto linguista computazionale, si affiancherà il controllo da parte di esperti di lingua ladina ai quali sarà affidata la revisione e la verifica del materiale lessicale.

Fase 1 (avvio anno 2015 e prosecuzione anno 2016)

- a) ricerca e inserimento di nuove voci e verifica dei lemmi esistenti sui corpora testuali disponibili per le singole varietà;
- b) strutturazione e lemmatizzazione delle polirematiche;
- c) controllo delle accezioni ed eventuale integrazione dei significati mancanti;
- d) raccolta di fraseologia, esempi, contesti, espressioni idiomatiche ed usi letterari;
- e) valutazione sull'ammissibilità di forme dialettali nel fassano standard, con verifiche “sul campo” (gruppo di controllo);
- f) controllo degli apparati flessionali e grammaticali e strutturazione dei rinvii.

Fase 2 (prima metà anno 2017)

- completamento operazioni di redazione;
- revisione generale, valutazione e validazione da parte di gruppi di controllo.

Fase 3 (seconda metà anno 2017)

- realizzazione di un indice inverso italiano-ladino;
- redazione apparati critici;
- predisposizione per la stampa e per pubblicazione online del vocabolario.

3. Risorse umane

L'équipe impegnata nel progetto sarà formata da personale interno, da collaboratori esperti e da linguisti computazionali.

Le operazioni di validazione saranno condotte da un "gruppo di controllo" formato da collaboratori esperti della lingua provenienti dalle singole aree sub-dialettali.

La supervisione e la verifica di qualità saranno invece affidate alla **Commissione Culturale** dell'Istituto, sotto la guida della prof. Ulrike Kindl, con la collaborazione dei prof. Paul Videsott (Univ. di Bolzano) e Gabriele Iannàccaro (Univ. di Milano-Bicocca).

4. Analisi delle spese e piano di finanziamento

	2015	2016	2017	2018
Progetto VOLF				
a) Coordinamento lessicografico-informatico e elaborazione lessicografica	14.579,00	36.000,00	7.600,00	
b) Revisione ed elaborazione lessicografica (équipe di lessicografi)	41.654,00	15.000,00	25.000,00	
c) Ricerca di nuove voci e verifica dei lemmi esistenti sui corpora testuali disponibili per le varianti <i>moenat, cazet e brach</i>	12.675,00	19.940,00	-	
d) Revisione e correzione dei lemmi ladini (esperti)	3.000,00	6.000,00	3.000,00	
e) Informatizzazione e schedatura di testi ai fini dello spoglio lessicale	7.953,75	4.000,00	-	
f) Nuovo riversamento online del corpus testuale ladino fassano e revisione lessicografica (italiano)		3.660,00	-	
g) Grafica e impaginazione del volume (pre-print)		-	3.000,00	
h) Stampa del volume		-	10.000,00	
Totale	79.861,75	84.600,00	48.600,00	
Finanziamento				
	2015	2016		
Risorse interne	€ 19.900,00	€ 22.600,00		
Regione Trentino – Alto Adige / Südtirol	€ 60.000,00	€ 62.000,00		
TOTALE	€ 79.900,00	€ 84.600,00		

Vigo di Fassa, 15 dicembre 2015

Il Direttore
dott. Fabio Chiocchetti

(EB/FC)



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

Progetto

“Archivi Canori-Piccoliori”

*Schedatura e fruizione di un corpus multiforme: arte, musica, letteratura e storia identitaria
della Comunità ladina di Fassa*

Fase 3 (anni 2016-2018)

0. Premessa

L’Istituto Culturale Ladino “Majon di Fascegn” di Vigo di Fassa nel corso degli anni ha intrapreso un vasto piano volto alla raccolta e alla valorizzazione del materiale documentario prodotto da *Luigi Canori* (Ermanno Zanoner), uno dei rappresentanti di rilievo dell’arte, della letteratura e della cultura ladina del XX secolo. Acquisiti nel corso del 2015 gli ultimi nuclei documentari presenti in varie dislocazioni (Valdagno, Bolzano), frutto di donazioni di familiari ed eredi, si dato inizio al lavoro di ordinamento e classificazione del materiale.

L’archivio conserva documenti di diversa tipologia (partiture, scritti, lettere, ritratti, fotografie, bobine audio, libri, etc), presenti spesso in forme grafiche spesso di difficile lettura e interpretazione. Sono evidenti le interrelazioni di contenuti, specie tra testi, partiture e materiali audio, emerse sempre più nitidamente grazie al lavoro di analisi e ordinamento generale affidato a Federico Zanoner, nipote dell’artista.

Rinviando ai precedenti elaborati per le finalità generali del progetto e per la descrizione minuta dei singoli nuclei documentali, ora è possibile dare inizio ad una fase di studio del corpus principiando dall’analisi delle unità documentarie distinte per genere (composizioni musicali, scritti, lettere, disegni, ecc.), cui seguirà la trascrizione e lo studio critico dei testi più significativi (ladini e non), in vista della loro pubblicazione.

1. Obiettivi 2016-2018

Il progetto prevede quindi nel prossimo triennio il completamento dell’ordinamento generale del fondo, la sua articolazione organica in sezioni tematiche, nonché la loro catalogazione significativi in modo da consentire un’agevole consultazione da parte di studiosi ed utenti. Contemporaneamente proseguirà il lavoro di analisi, lettura e trascrizione del loro contenuto, con la predisposizione di singole pubblicazioni tematiche che preludono al completamento dell’edizione integrale da tempo annunciata.

2. Interventi previsti

Nel triennio entrante sono previsti i seguenti interventi:

- completamento della digitalizzazione delle bobine conservate nel fondo “Canori-Piccoliori”, da cui sono emerse altre registrazioni magnetofoniche risalenti agli anni '60, con testi di trasmissioni ladine di autori vari;
- schedatura analitica del contenuto di tutto il fondo sonoro e allineamento con i testi cartacei conservati negli archivi dell'Istituto (fondi Mazzel, Sinom de Giulio, Canori, ecc.);
- schedatura del corpus delle opere musicali, con analisi delle varianti e delle diverse stesure realizzate dall'Autore nelle varie fasi di attività (cfr. elenco provvisorio nell'allegata *Relazione di lavoro*, a cura di Andy Rossi);
- trascrizione dei testi letterari (ladini e non ladini) più significativi, con relativo piano di edizione;
- pubblicazione di un' *Antologia* degli scritti inediti più recenti dal titolo “Fiores tardives”, in collaborazione e con la partecipazione finanziaria del Grop Ladin da Moena, “prodotto intermedio” atto a stimolare la partecipazione e il coinvolgimento della comunità;
- realizzazione di un cd con brani musicali inediti o poco noti, per piano e voce (anche in questo caso si ritiene di poter attivare *risorse aggiuntive esterne* atte a coprire le spese di produzione);
- prosecuzione dello studio e dell'analisi del lascito, al fine di pianificare ulteriori iniziative editoriali per una piena valorizzazione dell'opera dell'artista.

Tali interventi saranno articolati in distinte fasi di lavoro nel corso del triennio 2016-2018 anche tenendo conto della disponibilità di risorse finanziarie, ovvero della partecipazione di sponsor e partners esterni.

3. Analisi dei costi e copertura finanziaria

Spese previste

	2015 p.m.	2016	2017	2018
1. Ordinamento generale e direzione del progetto	5.425,00	5.000,00	5.000,00	
2. Digitalizzazione documenti sonori (bobine reg.)	10.467,60	5.000,00	-	
3. Analisi e riordino manoscritti musicali	5.425,00	-	-	
4. Schedatura corpus musicale		5.000,00	-	
5. Trascrizione testi ladini inediti		p.i.	p.i.	
6. Pubblicazione Antologia “Fiores Tardives” (coed.)		2.000,00	=	
7. Realizzazione cd brani inediti (in coedizione)		2.000,00	-	
8. Pubblicazione corpus testi ladini		-	8.000,00	
9. Pubblicazione opere musicali inedite		-	-	10.000,00
Totale	21.317,60	15.000,00	13.000,00	10.000,00

Vigo di Fassa, 12 dicembre 2014

il Direttore
dott. Fabio Chiochetti



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

Progetto

“p. Frumenzio Ghetta”

Inventario e catalogazione degli archivi storici dell’Istituto

(anni 2016-2018)

0. Premessa

Nel corso del 2015 l’Istituto ha voluto intitolare la Biblioteca dell’Istituto a p. Frumenzio Ghetta, storico e cultore di cose ladine, collocando nei locali della biblioteca stessa un busto in bronzo, opera dello scultore fassano Rinaldo Cigolla, e dedicando alla sua memoria il n. 38 della rivista “Mondo Ladino”, cui si è affiancata un brossura commemorativa che è stata distribuita alla comunità fassana grazie alla collaborazione dell’Union di Ladins.

In occasione della giornata di riflessione nel primo anniversario dalla sua scomparsa (22 aprile 2015) l’Istituto aveva assunto l’impegno di avviare tempestivamente un progetto di inventariazione sul corposo lascito consegnato dal Francescano, affinché la sua opera di ricercatore potesse essere presto usufruita da studiosi ed appassionati.

3. Obiettivi 2016-2018

Dopo la fase esplorativa condotta nel corso del 2015 sotto la supervisione del prof. Cesare Bernard, che ha consentito la digitalizzazione e la schedatura del nucleo archivistico della fam. Funé di Pian (oltre 300 documenti), è ora possibile pianificare organicamente una serie di interventi volti ad esplorare, inventariare e catalogare il fondo Ghetta, consistente in centinaia e centinaia di documenti in fotocopia provenienti dagli archivi più diversi, cui si aggiunge l’importante fondo della famiglia Rizzi di Vigo di Fassa (20 faldoni di atti originali e libri di conti della locanda “Alla Corona d’oro”), fondamentale per la conoscenza della storia economica e sociale della valle. Ciò consentirà altresì di pervenire ad un riordino completo ed organico di tutti i fondi archivistici di interesse storico pervenuti all’Istituto in copia o in originale nel corso degli anni.

4. Interventi previsti

Nel triennio entrante sono previsti i seguenti interventi:

- digitalizzazione e schedatura del corpus fa. Dezulian: ca. 350 atti pergamenei e cartacei di varia provenienza, raccolti intorno alla metà del '900 da Francesco Dezulian del Garber;
- completamento dell'inventariazione del fondo Ghetta, articolato per unità documentali in conformità con le aggregazioni in fascicoli e quaderni già effettuate da p. Ghetta;
- collocazione sistematica dei materiali archiviali e costituzione di uno strumento di facile consultazione sia per gli utenti della biblioteca, sia on line;
- esplorazione del fondo "Antonio Rizzi" e degli altri nuclei documentali in originale in vista della loro inventariazione e schedatura;

Tali interventi saranno articolati in distinte fasi di lavoro nel corso del triennio 2016-2018 anche tenendo conto della disponibilità di qualificati collaboratori esterni e di adeguate di risorse finanziarie.

3. Analisi dei costi e copertura finanziaria

Spese previste

	2015 p.m.	2016	2017	2018
1. Consulenza archivistica e direzione (C. Bernard)	1.800,00	1.800,00	5.000,00	5.000,00
2. Digitalizzazione e catalogazione fondo "Funé"	2.590,00	=	=	=
3. Avvio inventariazione fondo "Ghetta"	2.590,00	=	=	=
4. Digitalizzazione e catalogazione fondo "Dezulian"		2.500,00	=	=
5. Completamento inventariazione fondo "Ghetta"		2.500,00	=	=
6. Realizzazione di uno strumento di consultazione			5.000,00	
7. Esplorazione e inventariazione fondo "Rizzi"			5.000,00	
8. Catalogazione restanti nuclei archivistici			=	15.000,00
Totale	6.980,00	6.800,00	15.000,00	10.000,00

Vigo di Fassa, 12 dicembre 2014

il Direttore
dott. Fabio Chiocchetti



ISTITUT CULTURAL LADIN

Majon di Fascegn

PROGETTO SPECIALE

“Didattica della Grande Guerra”

Anno 2016

Premessa

A partire dall'estate 2014 il Comune di Moena, l'Istituto Culturale Ladino e l'Associazione “Sul fronte dei ricordi” di Moena, in forte sinergia tra loro, hanno organizzato una grande mostra-evento in occasione del primo centenario della Grande Guerra, patrocinata dalla Provincia Autonoma di Trento e dal Comun General de Fascia e con il sostegno di numerosi enti e sponsor. La mostra, dal titolo *1914-1918 “La Gran Vera”. La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti*, presenta quattro sezioni in cui si alternano rispettivamente diorami altamente scenografici, vetrine tematiche, pannelli didascalici, foto d'epoca e gigantografie, per una superficie espositiva pari a ca. 500 mq, con riferimento al fronte austro-russo, alla guerra in montagna sulle Dolomiti di Fassa e al suo impatto sulle popolazioni locali. Fulcro dell'esposizione è la collezione “Federspiel-Caimi” (oltre 20 uniformi d'epoca complete, cimeli, reperti, album fotografici ecc., per un totale di quasi mille pezzi), di proprietà del Museo Ladin de Fascia, arricchita da ulteriori reperti appartenenti a collezioni pubbliche e private.

La mostra che il comitato organizzatore si propone di mantenere aperta fino all'autunno del 2018, sulla base dell'attuale convenzione annuale resterà aperta sicuramente fino a novembre 2016, riscuotendo ampi consensi di pubblico anche durante il secondo anno di apertura.

Obiettivi

Il progetto, in prosecuzione di quanto iniziato l'anno passato, si è proposto di strutturare l'offerta formativa relativa alla Grande Guerra, rivolta all'utenza scolastica dalla Scuola Primaria fino ai gradi più alti d'istruzione. La struttura stessa della mostra infatti permette di affrontare il tema sia in maniera generale, sia creando dei percorsi tematici, in modo da poter soddisfare le esigenze delle scuole locali, che potranno anche svolgere le attività in lingua ladina, ma anche di scolaresche in visita d'istruzione, provenienti da tutta la regione e dalle zone limitrofe.

Modalità e tempi

L'offerta formativa è stata differenziata essenzialmente in due grandi filoni: scuole locali e non. Accanto ad un percorso di visita guidata generale alla Mostra, si è deciso di creare dei laboratori

della durata di un'ora circa per approfondire specifici argomenti attraverso attività più mirate e diversificate a seconda dell'età.

Questa suddivisione in temi ha permesso alle singole classi di organizzare le attività anche in più incontri in base alle loro esigenze e di arricchirle ulteriormente mediante più laboratori o escursioni sul territorio (curate dall'associazione "Sul fronte dei ricordi"). Come sempre, per le scuole della val di Fassa i percorsi verranno svolti in lingua ladina.

Elenchiamo di seguito le tematiche sviluppate nei laboratori, accanto al percorso più generale di visita alla mostra:

- Visita guidata alla mostra (durata 1 o 2 ore, secondo richiesta)
- La Grande Guerra racconta (fonti scritte, iconografiche e materiali) Sc. Primaria
- La vita quotidiana in tempo di guerra Sc. Primaria / Media
- La guerra in montagna Sc. Primaria / Media / Superiori
- In marcia verso il fronte. Uniformi ed equipaggiamenti della Grande Guerra Sc. Media / Superiori
- Scritture di guerra Sc. Media / Superiori
- Dai Kriegsmaler a "Guerra alla guerra!" Sc. Media / Superiori

Inoltre, la permanenza fino a maggio della sezione dedicata agli Standschützen, poi sostituita nel corso dell'estate con un nuovo allestimento sul fronte italiano, potranno entrambe essere oggetto di ulteriori richieste di visite tematiche.

Data la dislocazione della Mostra, allestita a Moena, rispetto alla sede del Museo che si trova a Vigo di Fassa, anche per il 2016 si è previsto che i costi del trasporto delle classi appartenenti alla Scuola Ladina di Fassa, nostra primaria interlocutrice, non vadano a gravare sulle famiglie, restando a carico del progetto e che venga praticata loro una tariffa agevolata anche per i percorsi didattici.

Per l'anno scolastico 2015/16 alcune classi hanno già effettuato la visita nei mesi di novembre e dicembre, mentre altre si concentreranno nel periodo primaverile. Accanto alle scuole locali è poi prevista una concentrazione di ulteriori richieste nei mesi di aprile e maggio, da parte di scuole in visita d'istruzione.

Durante l'estate sarà poi possibile programmare alcune visite a cadenza settimanale rivolte a famiglie e/o al target turistico, mentre la probabile apertura della sezione locale presso il "Casino del Bersaglio" a Campitello potrà creare nuovi spunti didattici per collegare questi due poli tematici.

Parallelamente è in programma di rendere fruibile in maniera più completa ed al tempo stesso accattivante la grande mole di informazioni raccolte per la mostra ed organizzata in testi, pannelli fotografici e didascalie che si pensa di rendere accessibili, in una sorta di "catalogo virtuale" della mostra, attraverso un'interfaccia informatica raggiungibile via internet e consultabile così da studenti, docenti e da tutti gli appassionati.

Costi e piano di finanziamento

Il progetto è sostenuto anche per l'anno 2016 dal contributo finanziario di € 20.000,00 erogato dalla Regione Trentino – Alto Adige.

- *Sèn Jan, ai 22 de dezember 2015*

Daniela Brovadan
in collaborazione con Rebecca Somavilla



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

PROGETTO SPECIALE

“La scuola al museo / La scola te museo”

Anno 2016

Il progetto

Il progetto “La Scuola al Museo/La scola te Museo” è nato nel 2012 dalla collaborazione tra Scuola Ladina di Fassa, Istituto Culturale Ladino e Comun General de Fascia, i quali hanno sottoscritto un accordo attuativo volto a sviluppare e a sostenere l’offerta integrata di servizi formativi per la comunità, la fruizione del patrimonio culturale del territorio, l’uso e la condivisione di risorse linguistiche per la lingua ladina, nonché alla valutazione dei relativi impatti.

Per garantire continuità e sviluppo al progetto si ritiene necessario dare seguito all’iniziativa anche per i prossimi anni, considerandone gli ottimi risultati fino ad ora raggiunti. Il progetto è infatti riuscito a finalizzare gli obiettivi prospettati; in particolare la nuova figura professionale di raccordo si è dimostrata fondamentale nella sua funzione di collegamento tra scuola e museo, ottimizzando il ruolo formativo che i due enti costituiscono per l’offerta educativa, legata in modo specifico alla cultura e lingua ladina. È pertanto auspicabile portare avanti il progetto per proseguire il lavoro svolto fino ad ora, dando continuità ai risultati ottenuti.

Le motivazioni

I Servizi Educativi del Museo Ladino di Fassa di anno in anno ampliano la propria offerta formativa proponendo una serie di attività didattiche rivolte alla scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di primo e secondo grado.

Inoltre, a partire dall’anno scolastico 2009-2010 la Scuola Ladina di Fassa ha avviato un progetto denominato “Montagna Amica”, che coinvolge le scuole attraverso attività didattico-laboratoriali, il cui obiettivo è quello di avvicinare lo studente alla conoscenza dei molteplici aspetti del territorio in cui vive. L’adesione del Museo Ladino a questo progetto richiede ogni anno un notevole sforzo gestionale, sia nella fase progettuale che in quella più prettamente operativa. Infatti, si rende sempre più necessaria, per i numeri degli studenti presenti in ogni classe e per la riuscita stessa delle attività, la presenza di una seconda operatrice che coadiuvi il personale interno del Museo. Inoltre

per far fronte a tutte le richieste, molte delle quali si concentrano nel periodo primaverile, si dovrà ricorrere alla sovrapposizione di date grazie appunto alla presenza della collaboratrice del progetto. Nei mesi estivi, nei quali manca l'affluenza scolastica, la collaboratrice e il personale dei Servizi Educativi si concentreranno sulla realizzazione dei materiali didattici e sulla progettazione/revisione dei percorsi per il nuovo anno di scuola e si adopereranno nella conduzione delle attività e dei laboratori rivolti alle famiglie.

Inoltre l'Istituto Culturale Ladino sta provvedendo all'allestimento di un'ulteriore sezione sul territorio, denominata "L Segat", presso la segheria frazionale a Pozza di Fassa, che diverrà spazio per la conduzione di ulteriori percorsi didattici rivolti alle scuole della Valle, tra cui uno è già stato strutturato in collaborazione con gli studenti dei Licei della Scuola Ladina di Fassa.

Finalità e obiettivi

Finalità del progetto è dare continuità alle attività esercitate durante gli scorsi anni nell'ambito del progetto "La scuola al museo/La scola te museo", considerando l'importanza del ruolo assunto dalla figura di raccordo tra scuola e museo. Intenzione dei Servizi Educativi del Museo e della Scuola Ladina di Fassa è dunque quella di portare avanti il corrente progetto, al fine di mantenere e incrementare il rapporto tra i due enti, di perfezionare e valorizzare il materiale didattico esistente e di elaborare nuovi percorsi educativi.

La figura professionale si dimostra fondamentale soprattutto nella conduzione dei percorsi, dei laboratori e delle escursioni sul territorio proposte dai Servizi Educativi del Museo Ladino, i quali, come detto, sono in continua crescita e sviluppo grazie alla grande richiesta proveniente in massima parte dalla Scuola Ladina di Fassa.

In particolare la figura professionale si occuperà di:

- coordinare la domanda proveniente dai vari plessi scolastici riguardante gli interventi didattici e le attività museali;
- affiancare il personale della Scuola Ladina di Fassa, in particolare per collaborare attivamente nell'organizzazione pratica delle attività didattiche, comunicazione con i docenti, selezione delle attività educative, gestione e comunicazione di eventuali variazioni di date, orari, trasporti...
- gestire la comunicazione tra le due strutture operative Scuola-Museo;
- condurre le attività didattiche proposte dal museo e rivolte alle scuole, sia nella fase progettuale (attraverso lo sviluppo di supporti didattici specifici: libri, DVD, CD, ecc.) che in quella operativa (conduzione percorsi, laboratori, escursioni sul territorio);
- produzione di materiale didattico in lingua ladina utile tanto ai Servizi Educativi del Museo quanto alla Scuola Ladina;
- collaborare, con regia del Museo, all'ideazione, progettazione e revisione di percorsi didattici e del relativo materiale;
- collaborare con l'Olfed alla produzione editoriale e alla realizzazione del materiale ludico-didattico per i diversi ordini scolastici;
- collaborare nell'elaborazione e nell'applicazione degli strumenti per la valutazione della ricaduta didattica dei percorsi proposti;
- strutturare presso l'Olfed progetti in partenariato proposti dalla scuola;
- affiancare i docenti che insegnano ladino come materia curricolare o veicolare nella progettazione e preparazione di materiali scolastici. Considerando che negli ultimi anni l'Olfed ha realizzato diverse pubblicazioni per la Scuola Primaria, si propone di ideare nuovi strumenti didattici rivolti alla Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado;

Modalità

Assunzione e compiti

La figura professionale sarà assunta dalla Scuola Ladina di Fassa con contratto, a decorrere dal mese di gennaio 2016, per la durata di un anno con le seguenti mansioni nel corso del periodo contrattuale:

- collaborazione attiva con l'Olfed e con il personale dei Servizi Educativi del Museo Ladino;
- gestione della comunicazione tra le due strutture operative e coordinamento della domanda proveniente dai vari plessi scolastici riguardante gli interventi didattici e le attività museali;
- collaborazione alla progettazione di percorsi didattici e alla realizzazione del relativo materiale;
- conduzione delle attività didattiche, dei laboratori e delle escursioni sul territorio previste nell'offerta formativa dei Servizi educativi del Museo Ladino;

Analisi delle spese e piano di finanziamento

Previsione di spesa:

	2016	2017	2018
a. Contratto figura professionale	26.000,00		
b. Produzione materiali didattici e/o pubblicazioni	3.000,00		
c. Materiale di facile consumo	1.000,00		
Totale	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Piano di finanziamento:

	2016	2017	2018
Scola Ladina de Fascia	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Istituto Culturale Ladino "Majon di Fascegn"	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Comun General de Fascia	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Contributo previsto Regione Trentino - A. Adige	18.000,00	18.000,00	18.000,00
	30.000,00	30.000,00	30.000,00

Ente capofila per l'intero progetto: Scola Ladina de Fascia che gestirà i fondi all'interno del proprio bilancio. La compartecipazione alla spesa da parte dell'Istituto avverrà attraverso l'erogazione di un contributo alla Scuola ladina di Fassa.

- Sèn Jan, ai 22 de dezember 2015

Daniela Brovadan



ISTITUT CULTURAL LADIN
Majon di Fascegn

MUSEO LADIN DE FASCIA

Servijes Educatives / Servizi Educativi

Piano di lavoro 2016

Il costante incremento di partecipazione alle attività didattiche proposte dai Servizi Educativi nel corso degli anni è sicuramente un importante stimolo a proseguire migliorando e sviluppando ulteriormente i servizi offerti. I Servizi Educativi, infatti, si impegnano costantemente a gestire, organizzare e realizzare numerose attività di valorizzazione del patrimonio culturale ladino rivolgendosi a fasce di utenza diversificate e proponendo percorsi, laboratori ed escursioni sul territorio nel corso dell'anno intero.

L'impegno maggiore per i Servizi Educativi sarà sicuramente quello relativo alla gestione, alla progettazione e conduzione delle attività didattiche rivolte alle scuole; nello specifico, le prenotazioni provenienti dalla Scuola Ladina de Fascia, e in modo particolare quelle riconducibili al progetto "Montagna Amica", che hanno raggiunto numeri non più gestibili da un solo operatore. Inoltre l'assenza, almeno nella prima parte dell'anno, della Responsabile dei Servizi Educativi comporterà ancora qualche disagio, minimizzato però dalla presenza delle operatrici dei due progetti che insistono sul versante didattico, ovvero "La scuola te Museo - La scuola al museo" e "Didattica della Grande Guerra" (v. *Allegati 4 e 5*).

Come appena accennato, la prosecuzione del Progetto "Montagna Amica", comporterà il coinvolgimento di tutte le classi dell'istituto scolastico ladino, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado. Di conseguenza crescerà anche l'impegno nella gestione, programmazione e conduzione dei percorsi, i quali necessitano regolarmente di momenti di revisione dei contenuti e di preparazione dei materiali da parte degli operatori didattici per garantirne un corretto svolgimento. Un importante lavoro da svolgere nel corso dell'anno sarà l'aggiornamento costante dell'offerta formativa con la realizzazione dei relativi materiali di supporto, per sviluppare e potenziare in questa maniera le proposte dei Servizi Educativi. Inoltre, alcune docenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado della Scuola Ladina hanno richiesto la collaborazione dei Servizi Educativi per strutturare nuovi percorsi in partenariato da sperimentare nel corso dell'anno scolastico.

Anche l'allestimento della nuova sezione sul territorio "L Segat", presso la Segheria di Meida, coinvolgerà i Servizi Educativi nella progettazione e nel coordinamento delle attività didattiche da

svolgersi con e per gli studenti, che saranno proposte in via sperimentale al termine dei lavori, e sicuramente inserite nelle nuove proposte per il prossimo anno scolastico.

Sempre nell'ambito delle attività per il mondo scolastico va ricordata anche l'adesione all'iniziativa "Bolzano incontra la Ladinia", progetto promosso dalla Consulta Ladina del comune di Bolzano che offre agli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo d'istruzione del capoluogo altoatesino la possibilità di approfondire la storia, la cultura e la geologia di questa regione dolomitica. Inoltre verranno riproposti, con modalità e tematiche ancora da concordare con l'Ufficio dei Servizi Linguistici e culturali del Comun General de Fascia e dell'associazione Ladinhotel, alcuni incontri sulla cultura e le tradizioni ladine nell'ambito del "Corso per operatori front-office nel settore del turismo".

Durante l'estate sarà riproposto il collaudato modulo delle attività a cadenza settimanale, con laboratori per i bambini, attività per famiglie e visite guidate al Museo Ladino, ma anche visite organizzate presso la sezione de "L Malghier. La caseificazione" e la mostra 1914-1918 "La Gran Vera". *La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti*. Nel corso dell'autunno, infine, si ripresenterà il consueto appuntamento con la **Settimana della Didattica** che, anche in accordo con l'Olfed, offre appuntamenti formativi e culturali principalmente per gli insegnanti, ma aperti anche a tutti gli interessati. Sarà un'occasione per presentare le attività didattiche ed un momento di confronto tra gli operatori del museo e i docenti.

Sèn Jan, ai 22 de december 2015

Daniela Brovadan

Parte integrante, in n. 31 pagine alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 40 di data 30 dicembre 2015.

Vigo di Fassa, 30 dicembre 2015

IL DIRETTORE
- dott. Fabio Chiocchetti -

IL PRESIDENTE
- dott. Antonio Pollam -